

Rigore e profonda umanità hanno caratterizzato il percorso scientifico ed umano, troppo presto interrotto, di Paolo Boldreghini. Gli amici che con Lui hanno condiviso l'impegno per la conservazione della Natura, i ricercatori che gli sono stati compagni sul campo e nelle Istituzioni, gli allievi che lo hanno avuto incisivo Maestro lo vogliono ricordare con un pomeriggio dedicato ai temi ai quali Paolo ha dedicato la sua vita.

RUOLO E CONSERVAZIONE DELLE ZONE UMIDE

In ricordo di Paolo Boldreghini

10 marzo 2017

Aula Magna dell'Istituto di Zoologia - Via San Giacomo 9, Bologna

15.00. Saluto ai partecipanti

Achille Franchini, già Direttore dell'Istituto di Zoocolture, Alma Mater, Bologna

Paolo Pupillo - Unione Bolognese Naturalisti

Adele Meluzzi – Coordinatore del Corso di Studi di Produzioni Animali e Controllo della Fauna Selvatica

Moderatore Fernando Spina – ISPRA, sede di Ozzano Emilia (BO)

15.30 Quell'aprile del 1968

Carlo Ferrari – Alma Mater, Università di Bologna

15.45 Paolo Boldreghini ornitologo e ricercatore

Giuseppe Bogliani – Direttore del Centro Italiano Studi Ornitologici

16.00 L'istituzione delle Riserve Naturali dello Stato dopo il DPR 616 del 1977

Stefano Allavena – già Dirigente superiore del Corpo Forestale dello Stato

16.20 L'esplorazione ornitologica delle zone umide dell'Emilia orientale

Nicola Baccetti - ISPRA, sede di Ozzano Emilia (BO)

16.40 Le comunità degli Uccelli forestali nei boschi litoranei dell'Emilia orientale

Lino Casini – Ente di gestione per i parchi e la biodiversità - Romagna

17.00 Paolo, Tyto e i Micromammiferi del Delta del Po

Stefano Mazzotti – Direttore del Museo Civico di Storia Naturale, Ferrara

17.20 Dalla biodiversità al valore delle funzioni ecologiche

Riccardo Santolini - Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo"

17.40 Conclusione dei lavori

Fernando Spina – ISPRA, sede di Ozzano Emilia (BO)

18.00 "Non ci credo neanche se lo vedo"

Federico L. Montanari – Centro Ricerche Ecologiche e Naturalistiche